II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

QUINTA DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 17 maggio 1976

relativa all'equivalenza delle ispezioni in campo delle colture di sementi effettuate in paesi terzi

(76/538/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva 66/400/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole [1], modificata da ultimo dalla direttiva 75/444/CEE [2], in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere [3], modificata da ultimo dalla direttiva 75/444/CEE, in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva 66/402/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali [4], modificata da ultimo dalla direttiva 75/444/CEE, in particolare l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a),

vista la direttiva 69/208/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1969, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra [5], modificata da ultimo dalla direttiva 75/444/CEE, in particolare l'articolo 15, paragrafo 1, lettera a),

vista la proposta della Commissione,

considerando che in Australia, in Finlandia, in Grecia, in Israele, in Iugoslavia, nel Canadà, in Nuova Zelanda, in Norvegia, in Austria, in Polonia, nel Portogallo, in Romania, in Svezia, in Svizzera, in Spagna, in Africa del Sud, in Cecoslovacchia, in Turchia, in Ungheria e negli Stati Uniti d"America, esistono regole relative ai controlli delle sementi; che queste regole contemplano un'ispezione ufficiale in campo da effettuarsi durante la produzione delle sementi;

considerando che l'esame di tali norme e della loro applicazione ha permesso di costatare che le ispezioni in campo previste rispondono ai requisiti prescritti nell'allegato I delle direttive summenzionate;

considerando che le decisioni del Consiglio 72/292/CEE [6], 73/86/CEE [7], 74/348/CEE [8] e 75/407/CEE [9] nelle quali è stata constatata un'equivalenza delle ispezioni in campo effettuate nei paesi succitati, scadranno il 30 giugno 1976; che si rende quindi necessaria una nuova decisione;

---

(1) GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2290/66.
(2) GU n. L 196 del 26. 7. 1975, pag. 6.
(3) GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2298/66.
(4) GU n. 125 dell'11. 7. 1966, pag. 2309/66.
(5) GU n. L 169 del 10. 7. 1969, pag. 3.
(6) GU n. L 186 del 16. 8. 1972, pag. 22.
(7) GU n. L 106 del 20. 4. 1973, pag. 18.
(8) GU n. L 191 del 15. 7. 1974, pag. 11.
(9) GU n. L 183 del 14. 7. 1975, pag. 17.

considerando che la presente decisione non impedisce che constatazioni comunitarie siano annullate o che la loro validità non sia prorogata qualora risulti che le condizioni su cui sono basate non sono o non sono più soddisfatte; che occorre, a tal fine, ottenere altre informazioni pratiche sulle sementi prodotte nei suddetti paesi procedendo alla coltura e al controllo di campioni con le prove comparative comunitarie;

considerando che è risultato che alcune disposizioni di ordine tecnico e amministrativo dell'allegato sono spesso soggette a adattamenti;

considerando che per semplificare le procedure che disciplinano attualmente le modifiche dell'allegato, è necessario sottoporre questi adattamenti alla procedura del comitato permanente delle sementi e dei materiali di moltiplicazione agricoli, orticoli e forestali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Si constata che le ispezioni in campo delle colture destinate alla produzione di sementi della categoria «sementi certificate», effettuate nei paesi e dai servizi figuranti nell'allegato, per le specie ivi elencate, soddisfano alle condizioni previste dall'allegato I delle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE o 69/208/CEE, purché siano osservate le condizioni particolari previste in allegato.

Articolo 2

Gli adattamenti d'ordine tecnico e amministrativo da apportare all'allegato, tranne quelli riguardanti le colonne 2 e 4 della tabella del medesimo allegato, sono adottati secondo la procedura di cui all'articolo 21 delle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE e 66/402/CEE e all'articolo 20 della direttiva 69/208/CEE.

Articolo 3

La presente decisione è applicabile dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1980.

Articolo 4

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, addì 17 maggio 1976.

Per il Consiglio

Il Presidente

J. HAMILIUS

ALLEGATO

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
1	Australia	Department of Primary Industry, Canberra	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Cavolo da foraggio, navone e rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Ravizzone, colza, girasole, lino, senape bianca, soia	1, 3, 4, 5
2	Finlandia	Valtion Siementarkastuslaitos (Ufficio nazionale di controllo delle sementi), Helsinki	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
3	Grecia	Institouton Ktinotrofikon Fyton (Istituto delle piante foraggere), Larissa	Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
4	Israele	Seed and Nursery Stock Inspection Service	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Arachide, cotone	1, 3, 4, 5
5	Iugoslavia	— Institut za poljoprivredna istraživanja (Istituto della ricerca agronomica), Novi Sad — Institut za oplemenjivanje i proizvodnju bilja poljoprivrednog Fakulteta (Istituto dell'università per il miglioramento e la produzione delle piante), Zagreb	Barbabietole	1, 3, 5, 6
		— Institut za poljoprivredna istraživanja (Istituto della ricerca agronomica), Novi Sad — Zavod za krmno bilje (Stazione di ricerca concernente gli alimenti per gli animali), Kruševac — Institut za poljoprivredna istraživanja (Istituto della ricerca agronomica), Sarajevo — Institut za oplemenjivanje i proizvodnju bilja poljoprivrednog Fakulteta (Istituto dell'università per il miglioramento e la produzione di piante), Zagreb — Poljoprivredni institut (Istituto per le questioni agronomiche), Osijek — Kmetijski institut Slovenije (Istituto slovenico per le questioni agronomiche), Ljubljana — Zemjodelski institut (Istituto per le questioni agronomiche), Skopje	— Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Cavolo da foraggio, rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Ravizzone, colza	1, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
6	Canadà	Plant Products Division, Agriculture Canada, Ottawa, Ontario	— Barbabietole	1, 3, 5, 6
			— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Navone, cavolo da foraggio, rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Ravizzone, colza, senapi, girasole, lino oleaginoso, soia	1, 3, 4, 5
7	Nuova Zelanda	Department of Agriculture	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Cavolo da foraggio	1 o 2 (*) 3, 4, 5
8	Norvegia	Statens Såvareråd (Consiglio nazionale per le sementi), Oslo	Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
9	Austria	Bundesanstalt für Pflanzenbau und Samenprüfung	Barbabietole	1, 3, 5, 6
		— Burgenländische Landwirtschaftskammer, Eisenstadt		
		— Landwirtschaftskammer für Kärnten, Klagenfurt		
		— Niederösterreichische Landes-Landwirtschaftskammer, Wien	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
		— Landwirtschaftskammer für Oberösterreich, Linz	— Navone, cavolo da foraggio	1, 3, 4, 5
		— Landeskammer für Land- und Forstwirtschaft Steiermark, Graz	— Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso	1, 3, 4, 5
		— Landes-Landwirtschaftskammer für Tirol, Innsbruck	— Granturco	2, 3, 4, 5
		— Kammer für Land- und Forstwirtschaft in Salzburg, Salzburg	— Ravizzone, colza, senapi, girasole, papavero, soia	1, 3, 4, 5
		— Landwirtschaftskammer für Vorarlberg, Bregenz		
		— Wiener Landwirtschaftskammer, Wien		

(*) Unicamente per le sementi raccolte prima del 1° luglio 1977.

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
10	Polonia	— Inspekcja Nasienna, Okregowy Inspektorat (Servizio regionale d' ispezione per il controllo delle sementi) — Bialystoku (Bialystok) — Bydgoszczy (Bydgoszcz) — Gdansku (Gdansk) — Katowicach (Katowice) — Kielcach (Kielce) — Koszalinie (Koszalin) — Krakowie (Krakow) — Lublinie (Lublin) — Lodzi (Lodz) — Olsztynie (Olsztyn) — Opolu (Opole) — Poznaniu (Poznan) — Rzeszowie (Rzeszow) — Szczecinie (Szczecin) — Warszawie (Warszawa) — Wroclawiu (Wroclaw) — Zielonej Gorze (Zielona Gora) — Instytut Hodowli i Aklimatyzacij Roslin, Zaklad Metodyki Oceny Nasion (Stazione di esame per il miglioramento delle sementi dell' istituto di coltura delle piante), Sandomierz	— Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio, rafano oleifero	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5
11	Portogallo	Estacão de Ensaio de Sementes (Stazione di esame delle sementi)	— Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Granturco	1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5
12	Romania	Ministerul Agriculturii şi Industriei Alimentare — Inspecţia de Stat pentru Calitatea Seminţelor şi Materialului Săditor (Ministero dell'agricoltura e dell'industria alimentare — Ispezione dello Stato per la qualità delle sementi e dei materiali di moltiplicazione)	— Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, rafano oleifero — Granturco — Colza, senape nera, senape bianca, canapa, cumino, girasole, lino papavero, soia	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5
13	Svezia	Statens Centrala Frökontrollanstalt (Stazione dello Stato di esame delle sementi), Solna	— Barbabietole — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio — Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso — Ravizzone, colza, canapa, lino, papavero, senape bianca	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
14	Svizzera	— Eidgenössische Landwirtschaftliche Forschungsanstalt, Zürich — Station fédérale de recherches agronomiques, Nyon	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Cereali, eccetto la scagliola, il granturco e il riso	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
15	Spagna	Instituto Nacional de Semillas y Plantas de Vivero (Istituto nazionale delle sementi e piante), Madrid	— Barbabietole	1, 3, 5, 6
			— Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Navone, cavolo da foraggio e rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Cereali eccetto la segala, la scagliola, il granturco e il riso	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Colza, girasole, soia	1, 3, 4, 5
16	Sud Africa	Department of Agricultural Technical Services, Division of Seed Control	— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Cavolo da foraggio, rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Arachide, senape, cotone, girasole, lino oleaginoso	1, 3, 4, 5
17	Cecoslovacchia	Ústřední kontrolní a zkušební ústav zemědělský (Istituto centrale di controllo e di ricerca agricola), Praha	— Barbabietole	1, 3, 5, 6
			— Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Girasole	1, 3, 4, 5
18	Turchia	Tarim Bakanligi (Ministero dell'agricoltura)	Barbabietole da zucchero	1, 3, 5, 6
19	Ungheria	Országos Vetömagfelügyelöség (Ufficio ungherese incaricato del controllo delle sementi), Budapest	— Barbabietole	1, 3, 5, 6
			— Specie di leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 4, 5
			— Rafano oleifero	1, 3, 4, 5
			— Segale	1, 3, 4, 5
			— Granturco	2, 3, 4, 5
			— Ravizzone, colza, senape nera e bianca girasole, lino, papavero, soia	1, 3, 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
20	Stati Uniti d'America	— Alabama Crop Improvement Association, Inc. — Alaska Crop Improvement Association — Arizona Crop Improvement Association — Arkansas State Plant Board, Division of Seed Certification — California Crop Improvement Association — Colorado Seed Growers' Association — Delaware Crop Improvement Association — Florida Department of Agriculture — Georgia Crop Improvement Association, Inc. — Idaho Crop Improvement Association, Inc. — Illinois Crop Improvement Association, Inc. — Indiana Crop Improvement Association, Inc. — Iowa Crop Improvement Association — Kansas Crop Improvement Association — Kentucky Seed Improvement Association — Louisiana Department of Agriculture, Division of Entomology — Maine Department of Agriculture, Division of Plant Industry — Maryland State Board of Agriculture, Department of Agronomy — Michigan Crop Improvement Association — Minnesota Seed Improvement Association — Mississippi Seed Improvement Association — Missouri Seed Improvement Association — Montana Seed Growers' Association — Nebraska Crop Improvement Association — Nevada Department of Agriculture, Division of Plant Industry — New Jersey Department of Agriculture, Division of Plant Industry	— Barbabietole da zucchero — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio, rafano oleifero — Cereali, eccetto la scagliola e il granturco — Granturco — Piante oleaginose e da fibra soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 1, 3. 4, 5

N. progressivo	Paese	Servizio	Specie	Condizioni particolari
1	2	3	4	5
20 *(seguito)*	Stati Uniti d'America	— New Mexico Crop Improvement Association — New York Seed Improvement Coop., Inc. — North Carolina Crop Improvement, Association, Inc. — North Dakota State Seed Department — Ohio Seed Improvement Association — Oklahoma Crop Improvement Association — Oregon State University, Extension Service — Pennsylvania State Department of Agriculture, Bureau of Plant Industry — South Carolina Crop Improvement Association — South Dakota Crop Improvement Association — Tennessee Crop Improvement Association — Texas Department of Agriculture — Utah Crop Improvement Association — Utah Agricultural Experiment Station — Vermont Department of Agriculture — Virginia Crop Improvement Association — Washington State Crop Improvement Association, Inc. — Washington State Department of Agriculture, Seed Branch — West Virginia Associated Crop Growers' Association — Wisconsin Crop Improvement Association — Wyoming Seed Certification Service	— Barbabietole da zucchero — Specie di graminacee e leguminose soggette a norme nazionali di controllo varietale — Navone, cavolo da foraggio, rafano oleifero — Cereali, eccetto la scagliola e il granturco — Granturco — Piante oleaginose e da fibra soggette a norme nazionali di controllo varietale	1, 3, 5, 6 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5 2, 3, 4, 5 1, 3, 4, 5

CONDIZIONI PARTICOLARI

1. L'ispezione in campo è effettuata secondo le norme nazionali per l'applicazione del relativo sistema dell'organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (OCSE) per la certificazione varietale delle sementi destinate al commercio internazionale.

2. L'ispezione in campo è effettuata secondo le norme nazionali per il controllo varietale delle sementi.

3. L'ispezione in campo è effettuata da autorità statali o, sotto la responsabilità di queste autorità, da persone giuridiche di diritto pubblico o privato, purché dette persone non traggano un profitto particolare dal risultato di questa ispezione.

4. Le sementi raccolte devono essere contenute in un imballaggio ufficialmente chiuso e munito di un'etichetta ufficiale sulla quale devono figurare almeno le seguenti indicazioni:

   a) servizio responsabile e paese,

   b) specie,

   c) varietà,

   d) numero di riferimento delle sementi di base e denominazione dello Stato membro che ha effettuato la certificazione di tali sementi,

   e) numero di riferimento della partita,

   f) peso netto o lordo dichiarato,

   g) «sementi non certificate».

   Tutte le indicazioni sono redatte almeno in una delle lingue ufficiali delle Comunità europee.

5. Un attestato ufficiale deve recare le seguenti indicazioni:

   — superficie coltivata,

   — quantità delle sementi raccolte,

   — la conferma che le colture dalle quali provengono le sementi hanno subito con esito positivo un'ispezione ufficiale in campo.

6. Le sementi raccolte devono essere contenute in un imballaggio ufficialmente chiuso e munito dell'etichetta speciale OCSE per le sementi che non sono ancora certificate definitivamente; questa etichetta reca le seguenti indicazioni supplementari:

   — numero di riferimento delle sementi di base,

   — denominazione dello Stato membro che ha effettuato la certificazione delle medesime.